

SALUTO INIZIALE

1. Grazie per l'invito!
2. Grazie per l'onore di poter accompagnare questa iniziativa, nata lo scorso anno e che ora non solo continua, ma anche cresce in tutti i sensi: nel numero dei partecipanti, nel desiderio di riflettere e confrontarci.
3. Sono contento per il 'compito' di darvi il *Benvenuto* a nome di tutta la Conferenza Episcopale Lombarda che, tra le tante altre deleghe (Laicato, Diaconato permanente, Sport, Beni culturali, Tempo Libero) mi ha invitato ad occuparmi anche del Turismo.
4. La pastorale del Turismo in Lombardia è molto operativa, sta facendo progressi non indifferenti, importanti: ha avviato una buona collaborazione con l'Assessorato del Turismo Lombardo, con lo stesso Assessore della Lombardia che ci interpella ed apprezza i nostri suggerimenti.
5. Per quanto possa conoscere io a Linate, devo dire che le proposte religiose vengono accolte molto bene, apprezzate e desiderate.
6. Negli aeroporti – senza entrare nel merito di alcune questioni aperte (turismo o lavoro) – sono impressionato dai contatti, dalle relazioni dalle persone che qui, intorno alla cappella si ritrovano, parlano, si confidano, costruiscono qualcosa ... Questa è una "parrocchia" vera e propria: non avrei mai sospettato che ci fossero 7 mila persone a lavorare.
7. A voi tutto il mio apprezzamento per il lavoro, a voi, che in un ambiente così caotico rischiate di essere soverchiati e dimenticati, mi permetto di dire: siate come il piccolo pugno di lievito che fa fermentare tutta la massa; come la piccola luce che, però, fa luce a tutta la casa, e, se posta sulla cima del monte, come un faro, indica la mèta a tutti; siate come il piccolo seme di senape che sa accogliere, crescendo, tutti quanti necessitano di accoglienza e riparo.
8. Giovanni descrive la 'nascita' di Gesù dicendo che *'pose la sua tenda fra le nostre tende'*. Voi incarnate nell'aeroporto il vero senso della Parrocchia (*parà oikia*): la casa vicina alle altre case. Ecco il Cappellano: il *'Parroco'* colui che sta vicino a chi in questo ambiente lavora, vive, passa. Qui traducete l'incarnazione di Gesù, il quale ci ha trasmesso e fatto conoscere la *divinità* attraverso la sua *umanità*. Siete e siate l'uomo dell'accoglienza, dell'accompagnamento, dell'aiuto: col vostro sorriso, con la vostra umanità offrirete a tutti l'immagine e la parola di Gesù: chi vedrà voi, vedrà Gesù. Attraverso la vostra umanità, rubando *'il metodo'* a Gesù, fate conoscere la divinità e l'umanità di Dio ... E non è questa evangelizzazione'?

OMELIA

Il grande Cardinale Martini ci insegnava a non andare alla ricerca di *Parole di Dio* che supportassero le nostre idee. Anzi, ci insegnava a stare molto attenti alla Parola che in quel giorno la Chiesa offriva, perché quella Parola era come una lettera posta nella nostra casella e che – per quel giorno, per quella situazione – ci offriva il messaggio più idoneo e attagliato alla giornata e alla situazione che dovevamo vivere.

Oggi, c'è un invito, da parte di Gesù, a non manipolare la 'Legge', a non ritoccare la Parola, a seconda dei nostri capricci. Anzi, *chiunque si permetterà di ritoccare la Legge, anche con la sola variazione di uno iota ... di un puntino sull 'i'* (come diciamo spesso) sarà considerato 'minimo' nel Regno dei cieli!

Come mai tutta questa insistenza sulla Legge, sui Comandamenti, ripresa anche dal passo della lettura del libro dei Proverbi?

Forse due parole che, spesso, si presentano quasi in conflitto tra loro, ci possono illuminare: la giustizia, l'amore.

E' bene sapere che, nell'Antico (nel Primo) Testamento si parla molto poco dell'amore. Si parla molto di più della giustizia e spesso mi sono domandato il motivo di questo fatto.

Poi, col passare degli anni, ho compreso che la vera *attesa* del cuore dell'uomo non è 'l'amore', ma 'la giustizia'.

Mi spiego: se sono ad un semaforo non '*mi aspetto*' che qualcuno venga a farmi festa, a portarmi dei cioccolatini ... '*mi aspetto*' solamente che, se il semaforo è rosso, chi viene dall'altra parte si fermi e mi faccia passare. Se, in una giornata fredda e piovosa, arrivo a casa dopo una giornata di lavoro intensa e pesante, sono stanco, ho in macchina le borse della spesa ... non '*mi aspetto*' un comitato di accoglienza da parte dei condomini ... ma '*mi aspetto*' che nessuno abbia occupato lo spazio, che io pago, per poter parcheggiare!

E già questa 'giustizia' sarebbe un ottimo strumento per la civile e cordiale convivenza!

L'amore ... è una sorpresa, è qualche cosa di più: ebbene, se noi ci permettiamo di cambiare *la Legge*, rischieremmo di modificare alcune leggi, alcuni patti che il Signore ha deciso, ha voluto, ha sottoscritto! E che cosa ha 'detto' Dio? Ha detto che Lui - anche se noi saremo infedeli - ... Lui sarà fedele, Lui sarà retto, Lui non cambierà mai il Suo modo di fare ... in altre parole: Lui continuerà *ad amarci* (questa è la *sua giustizia!*), donandoci la *sorpresa* dell'amore di Uno ... che noi, magari, abbiamo tradito, offeso, dimenticato!

La giustizia dell'uomo è il rispetto tra conviventi.

La 'giustizia' di Dio è la fedeltà alla Alleanza ... è l'amore misericordioso nei confronti di ... noi che molto spesso ... siamo infedeli alla alleanza.

Ritoccare le Leggi, ritoccare la Legge ... ci metterebbe nella difficile condizione di chi dimentica la Sua Parola, la Sua Legge, la Sua promessa, la Sua Alleanza, che è e rimane per sempre promessa di misericordia, d'amore.

MERCOLEDÌ DELLA I SETTIMANA DI QUARESIMA

Gen 4,1-16; Sal 118,9-16; Pr 3,19-26; Mt 5, 17-19

PROVERBI - *Lettura del libro dei Proverbi 3, 19-26*

Il Signore ha fondato la terra con sapienza, / ha consolidato i cieli con intelligenza; / con la sua scienza si aprirono gli abissi / e le nubi stillano rugiada. / Figlio mio, custodisci il consiglio e la riflessione / né mai si allontanino dai tuoi occhi: / saranno vita per te / e ornamento per il tuo collo. / Allora camminerai sicuro per la tua strada / e il tuo piede non inciamberà. / Quando ti coricherai, non avrai paura; / ti coricherai e il tuo sonno sarà dolce. / Non temerai per uno spavento improvviso, / né per la rovina degli empi quando essa verrà, / perché il Signore sarà la tua sicurezza / e preserverà il tuo piede dal laccio.

SALMO - *Sal 118 (119), 9-16* - ® *Pietà di me, o Dio; purificami con la tua parola.*

Come potrà un giovane tenere pura la sua via? Osservando la tua parola.
Con tutto il mio cuore ti cerco: non lasciarmi deviare dai tuoi comandi. ®

Ripongo nel cuore la tua promessa per non peccare contro di te.
Benedetto sei tu, Signore: insegnami i tuoi decreti. ®

Con le mie labbra ho raccontato tutti i giudizi della tua bocca.
Nella via dei tuoi insegnamenti è la mia gioia, più che in tutte le ricchezze. ®

Voglio meditare i tuoi precetti, considerare le tue vie.
Nei tuoi decreti è la mia delizia, non dimenticherò la tua parola. ®

VANGELO - *Lettura del Vangelo secondo Matteo 5, 17-19*

In quel tempo. Il Signore Gesù diceva ai suoi discepoli: «Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento. In verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto sia avvenuto. Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli».